



La biblioteca digitale dal Piemonte all'Europa: conoscenze, comunicazione e tecnologie

Vercelli, 14 giugno 2007

La Collezione digitale dell'Archivio storico del Comune di Novi Ligure

Dimitri Brunetti

Università di Torino - Comune di Novi Ligure

Il Comune di Novi Ligure conserva una raccolta documentaria di grande importanza che mantiene memoria delle scelte delle Amministrazioni che si sono succedute, dei rapporti fra le famiglie, dello sviluppo dell'economia cittadina e del ruolo importante che Novi Ligure ha avuto prima nei confronti di Milano e di Genova e poi all'interno dello Stato sabauda.

Nell'archivio storico di Novi Ligure sono presenti documenti dal 1388 al 1960 con uno sviluppo lineare complessivo di circa 400 metri.

Nel 2005 è stato avviato il progetto di riordino e inventariazione dell'intero fondo. Nella primavera 2006 si è conclusa la prima fase di intervento con la realizzazione degli inventari degli Archivi della Prima sezione (fino al 1799), della Seconda sezione (epoca del Governo francese), del Catasto (1553-1953) e dei Registri parrocchiali (1838-1865).

Inoltre tutto l'archivio è stato collocato in un nuovo idoneo locale arredato con armadi compatti accanto alla nuova sala di consultazione.

È in corso il riordino della documentazione più recente.

La schedatura, il riordino e l'inventariazione dell'archivio storico del Comune di Novi Ligure è stata realizzata con l'utilizzo dell'software della Regione Piemonte "Guarini Archivi".

Guarini Archivi offre la possibilità di includere al suo interno, e quindi nella Banca dati regionale, ulteriori informazioni e materiali rispetto alle descrizioni e alle indicazioni sul patrimonio documentario e all'ente di appartenenza.

Si è quindi deciso di proseguire il lavoro con la realizzazione di numerose trascrizioni e approfondimenti tematici da includere nella banca dati e anche di avviare la costituzione di una *Collezione digitale dell'Archivio storico del Comune di Novi L.*

Obiettivi del progetto di costituzione di una Collezione digitale novese

Digitalizzare una porzione rappresentativa dell'Archivio storico comunale

ovvero attivare una procedura per la conversione di oggetti analogici in oggetti digitali e la generazione di una copia esatta dell'originale con la produzione di un file immagine

(trattandosi di documenti antichi e per lo più manoscritti è stata esclusa da questa prima fase di progetto la possibilità di convertire il file immagine in file testuale tramite riconoscimento ottico)

Finalità del progetto di digitalizzazione

- limitare la manipolazione diretta di originali preziosi o in non buone condizioni di conservazione
- facilitare l'utilizzo di materiali di difficile fruizione (lettura non agevole)
- migliorare l'utilizzo di documenti analogici tramite un primo "restauro virtuale"
- favorire una più ampia diffusione delle collezioni locali (es.: scuole, ricercatori e società storiche locali)
- dare valore aggiunto alla collezione analogica

- **garantire l'accesso nel tempo al contenuto informativo del documento nella sua integrità**

Si è cominciato a lavorare anche per la

- **creazione di collezioni virtuali integrando materiali collocati fisicamente in luoghi diversi (es.: Archivio di Stato di Genova, Milano e Torino)**

Vincoli per la definizione del progetto

- **scarse risorse economiche**
- **scarse risorse di personale**
- **volontà di consegnare l'inventario dell'Archivio già corredato delle immagini digitali per la pubblicazione tramite Guarini Web**
- **materiale archivistico posseduto**
- **strumenti e tecnologie**
- **progetti regionali e nazionali e documenti tecnici**

Risorse disponibili

- **progetti regionali e nazionali e documenti tecnici**
- **supporto della Regione Piemonte e del CSI-Piemonte**
- **volontà di realizzare un progetto innovativo e di eccellenza**
- **materiale archivistico posseduto**

Linee guida, documenti tecnici e standard

Il progetto di recupero e valorizzazione di alcuni dei documenti più importanti conservati presso l'Archivio storico della città di Novi Ligure si inserisce nel contesto del progetto nazionale della "Biblioteca digitale" curato dall'ICCU (Istituto centrale per il catalogo unico) e dell'analogo progetto della Regione Piemonte della "Biblioteca digitale piemontese".

Sono stati utilizzati i materiali pubblicati per la definizione dei seguenti elementi:

- metodologia di acquisizione delle immagini**
- dimensione, definizione e formato**
- metadati associati**

- ***Manuale di buone pratiche per la digitalizzazione del patrimonio culturale***, Progetto Minerva, marzo 2004
- ***Reference schema MAG***, ICCU, vers. 2.0, 10 febbraio 2005
- ***Comitato MAG, MAG Metadati Amministrativi e Gestionali. Manuale utente***, a cura di Elena Pierazzo, Ministero per i beni e le attività culturali. Istituto centrale per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche (ICCU), vers. 2.0.1, 8 marzo 2006

- ***SIAS Sistema informativo degli Archivi di Stato. Linee guida alla descrizione e alla gestione del patrimonio documentario***, a cura di Pierluigi Feliciati, Ministero per i beni e le attività culturali. Direzione generale per gli archivi. Istituto centrale per gli archivi, vers. 4.0.0.2, novembre 2006
- materiali della “Conferenza internazionale musei, biblioteche e archivi online: il servizio MICHAEL e altre iniziative internazionali”, Roma, 4-5 dicembre 2006

Vincoli nella scelta dei materiali

- pochi documenti che fossero però rappresentativi dell'intero complesso documentario
- formato non superiore a A3
- stato di conservazione e possibilità di aprire i volumi a 180° senza danneggiarli (tenendo conto che era in corso anche un parallelo progetto di restauro di taluni registri: es. Statuti e Registri catastali)

Documenti individuati per la costituzione del primo nucleo della Collezione digitale novese

In totale si tratta di 28 registri e documenti dal 1555 al 1799 per complessive 1084 immagini.

Sono stati riprodotti i seguenti documenti:

- *Statutorum civilium insignis oppidi Novarum dominii genuensis ...* del 1605 (a stampa)
- convenzioni con la città di Genova del 1135, 1157, 1447 (in copia del 1702) e del 1756
- *Cabella della macina e della carne* del 1667
- *Saggio storico della città di Nove del dottore Ercole Spinola* del XVIII sec.
- *Storia dei molini per lo Scrivia dal 1356 al 1779*

- *Libro dei decreti del XVII sec.*
- *Conto dell'impresara delle pub[blich]e gabelle 1796 in 1797*
- *Sommario della rotta di Pietro Strozzi del 1544*
- *Istoria delle febbri epidemiche che corsero nella Città di Novi l'anno MDCCLXXXIII descritta dal dottor Paganino Capurri medico primario di quella Città del 1786 (a stampa)*
- *Piano che si propone al Comitato de' pubblici stabilimenti della Città di Novi, riguardo il metodo da tenersi nelle nuove scuole ... da erigersi nella detta Città del 1797*

- *Nota riguardante la nascita avvenuta in Babilonia di un bambino dotato di poteri miracolosi del 1555*
- *Giornale dell'ospitale militare del 1798*
- *Atti istitutivi del Monte di pietà del 1611*
- *Catasto figurato detto Zandrino del 1690*

La collezione digitale novese comprende, inoltre, grida, proclami, ordini e disposizioni della città di Novi anche relative agli esercizi commerciali e ai pesi e misure; alcune relazioni sui soprusi delle truppe francesi; le contravvenzioni ai bandi campestri.

Realizzazione del formato digitale

- 1) Inventariazione mediante Guarini Archivi
- 2) Definizione dei formati
- 3) Digitalizzazione dei documenti
- 4) Denominazione dei files e delle cartelle
- 5) Produzione dei MAG (metadati amministrativi gestionali) in formato XML
- 6) Elaborazione della copia di conservazione

2 - I formati

Sulla base degli standard ICCU per il progetto BDI, sono state realizzate tre serie di immagini digitalizzando ciascuna parte di ogni documento:

- **400/600 dpi formato TIFF non compresso**
 - 400 dpi per originali fino al formato A3 o simile
 - 600 dpi per originali fino al formato A4 o simile

È il formato di riferimento per l'archiviazione digitale dei file master presso i server destinati alla custodia delle copie di conservazione nel lungo periodo.

- **200 e 72 dpi formato JPEG**

In concomitanza con la produzione dei file master, vengono prodotti anche versioni più leggere delle immagini, per permetterne un'agevole fruizione anche via internet o mediante l'inserimento in un'opera distribuibile.

- 72 dpi, sulla maggior parte dei monitor consente la visualizzazione 1:1 dell'originale.

- **Formato francobollo**

questa definizione viene usata per generare miniature funzionali a visualizzazioni di insieme che possono variare nello specifico in base allo scopo per le quali vengono create.

3 - Acquisizione delle immagini

I documenti sono stati acquisiti con l'utilizzo di uno scanner piano formato A3.

4 - Intitolazione dei file e delle cartelle

Partendo dai file delle immagini digitalizzate in formato .tif (file master) i nomi dei file e delle cartelle in cui sono contenuti sono stati correttamente definiti secondo le direttive del progetto BDI (per le cartelle la definizione del nome avviene in modo simile a quanto avviene per i file, in modo da individuare a partire dal loro stesso nome il numero di scheda Guarini, il formato e la definizione delle immagini in esse contenute).

La denominazione di ciascun file è così composta:
<numero di scheda riferito all'inventario dell'archivio in Guarini-Archivi>_<risoluzione di scansione>_<numero progressivo di immagine in ciascun documento>.

Ad esempio, la registrazione della scansione della prima pagina del Catasto Zandrino del 1690 è intitolata:
22_h400_001

e quello della prima pagina dello Statuto comunale del 1605 è denominata: 259_h600_001.

Le scansioni del catasto Zandrino sono contenute in una cartella denominata: NoviAs_cat_05_s22_tif400.

5 - I metadati amministrativi gestionali

Acquisite le immagini in formati definiti, si hanno a disposizione tutti i file necessari per la costituzione della Collezione digitale.

Occorre, però, ancora aggregare ai documenti i necessari metadati, ossia una struttura informazioni che descrive un insieme di dati fornendone le indicazioni generali di contesto e particolari di struttura, oltre che per il reperimento, l'uso e la conservazione.

Non esiste un unico standard per i metadati. L'ICCU ha implementato quello denominato "Dublin Core" sul sistema SBN-on line, che è diventato quindi quello di riferimento per i progetti di Biblioteca digitale.

I documenti MAG sono strutturati al loro interno secondo le regole di codifica e sintassi XML e sono costituiti da un insieme di marche o etichette (dette anche tag) che servono ad annotare e/o descrivere una caratteristica o la natura di un determinato testo o dato.

Sezioni dello schema MAG

- GEN *** informazioni generali sul progetto di digitalizzazione
- BIB *** metadati descrittivi dell'oggetto digitalizzato (generalmente importati dal sistema di catalogazione in uso)
- STRU** metadati relativi alla struttura del testo digitalizzato (capitoli, fascicoli)
- IMG *** metadati tecnici delle immagini generate dalla digitalizzazione (dimensioni, risoluzione, formato, ecc.)
- DOC** metadati tecnici sui file digitali creati in formato digitale
- OCR** metadati relativi al riconoscimento ottico del testo
- AUDIO** informazioni tecniche sulle risorse audio
- VIDEO** informazioni tecniche sulle immagini in movimento
- DIS** informazioni sulle condizioni di disponibilità nell'ambito del progetto Biblioteca Digitale Italiana

6 - La conservazione dei file

I file delle immagini digitali e dei MAG sono conservati a cura sia del Comune di Novi ligure che del CSI-Piemonte.

Il Comune conserva le tre serie di immagini digitalizzate (400/600 dpi TIFF, 200 dpi JPEG, 72 dpi JPEG), oltre al formato francobollo su server e in doppia copia su supporto removibile: la prima su nastro LTO e la seconda su DVD.

Il CSI-Piemonte conserva i file delle immagini in formato 72 dpi JPEG allegate alle schede di Guarini Archivi. Conserva inoltre una copia delle immagini digitalizzate su nastro LTO.

Interventi di corollario al riordino dell'Archivio storico della città di Novi Ligure

Il riordino dell'archivio storico comunale, anche se per ora concluso solo sulla documentazione più antica, ha portato all'avvio e alla realizzazione di una pluralità di altri interventi che arricchiscono il progetto di tutela, gestione e valorizzazione del complesso documentario.

- Inventario con Guarini Archivi e messa in rete con Guarini Archivi Web**
- Trascrizione e approfondimento storico di numerosi documenti**
- Realizzazione di repertori di ricerche per volumi miscellanei**

- **Elenco degli amministratori novesi dal 1402**
- **Saggio sulle vicende storiche dell'archivio**
- **Saggio sulle vicende del fondo librario antico**
- **Articoli su riviste storiche locali**
- **pubblicazione volume:**
*L'archivio storico del comune di Novi Ligure.
Fonti e materiali per la storia della città*
- **Interventi di restauro con contributi privati**
- **Riorganizzazione locali e adeguamento arredi**
- **Regolamento per la gestione dell'archivio e della sala di consultazione**

Interventi di corollario alla realizzazione del primo nucleo della Collezione digitale novese

Il progetto di creazione della Collezione digitale novese, in seno al progetto nazionale e regionale della Biblioteca digitale, ha portato all'avvio e alla realizzazione di altri progetti e interventi che completano e impreziosiscono l'intervento generale sull'Archivio storico comunale.

- **Stefano Gazzaniga, *Progetto di recupero e di valorizzazione degli antichi catasti novesi del XVII e XVIII secolo*, Università degli studi del Piemonte Orientale, Facoltà di scienze M.F.N., Corso di laurea in informatica, a.a. 2006-2007**

Interventi di corollario alla realizzazione del primo nucleo della Collezione digitale novese

- **Sito Web sul catasto figurato realizzato dall'agrimensore Giovanni Benedetto Zandrino nel 1690**
- **ulteriore analisi di taluni documenti, con particolare riferimento al catasto figurato**
 - **estrapolazione delle immagini delle cascine e dei fabbricati del catasto di fine Seicento**
 - **realizzazione degli indici delle cascine e dei manufatti rappresentati nel catasto del 1690 e in quello figurato dei confini del 1723**

Considerazioni al termine del progetto

Lo scopo del lavoro fatto era quello di affiancare al documento originale la sua copia digitale adottando così un efficace metodo di protezione e salvaguardia nei confronti del materiale documentario più fragile e per quello che viene consultato più di frequente, per i supporti che sono già stati sottoposti al restauro e, ancora, per talune carte di particolare interesse storico. Inoltre la riproduzione dei materiali ne favorisce la conoscenza, la diffusione e la possibilità di studiarli e di valorizzarli.

Certo l'intervento ha posto non pochi problemi

- di ordine economico**
- di carattere organizzativo**
- legati al carattere innovativo del progetto che impone spesso di trovare soluzioni a problemi non definiti**
- l'applicazione del lavoro al materiale archivistico ha creato ulteriori problemi per la definizione delle regole di compilazione dei metadati, con particolare riferimento alla sezione BIB (metadati descrittivi dell'oggetto digitalizzato) dello schema MAG**

**Nell'ambito del progetto di Biblioteca digitale,
io credo che non dobbiamo dimenticare che:**

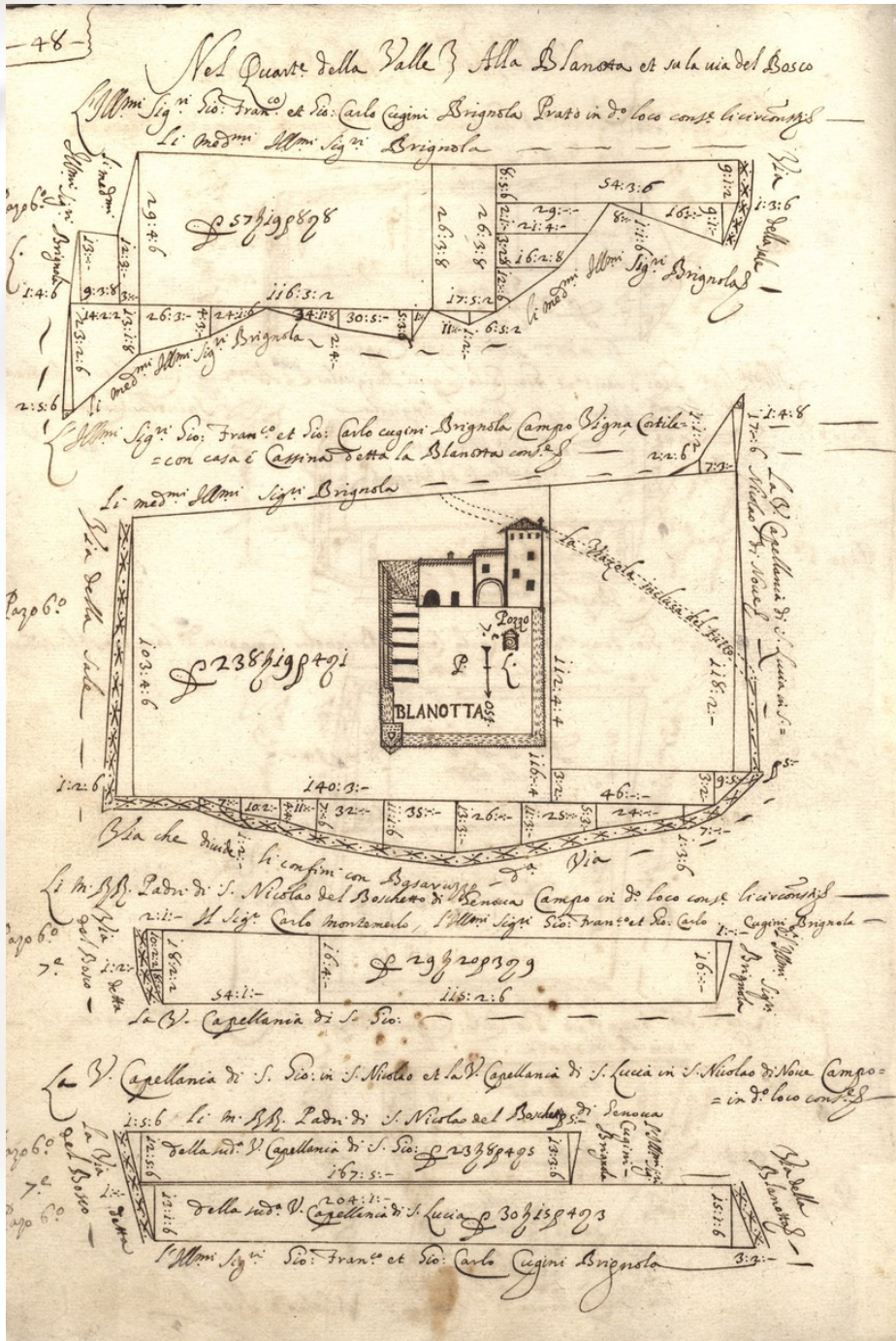
- i file digitali sono surrogati del documento originale,
che rimane preminente rispetto alle sue riproduzioni**
- il documento è un bene culturale con valore
storico/estetico e non solo contenutistico**
- nella copia digitale si perde la componente fisica
del documento, altrettanto importante della
componente semantica**

Qualche immagine



**LIBRO FIGVRAΦ DI TVTE LE POSSESSIONI
DEL TERRITORIO DELL' INSIGNE
TERRA DI NOVE**

misurate da me Sio: Benedetto Zandino di Samalero Agrimensor publico della
Città d'Alessandria e deputato a far la Nuova General Misura di detto
Territorio dalli M. Magnifici Sig. Christopharo Corti Bartholomeo Barzoi-
Giuseppe Corti et Gerolamo Rocardo autorità habenti di tanto far
dalla M. Magnifica Comunità della predetta Terra qual misura l'ho
principiata nel di 29. del mese di maggio nell'anno doppo la uenuta di
Gesù Christo i 1690. et successivamente l'ho seguitata sin che precedent-
do le publiche Cride & auisi particolari a i confinanti le quali posses-
sioni in quella qualità che mi sono state dissegnate l'ho figurate et l'ho
trouate essere rispettiuamente in superficie la quantità di pertiche
tauole piedi et oncie come resta a ciascheduna delle medesime
respettiuamente annotato acciò che a ciascheduna di queste a quora di
quantità di perticato e qualità di Pazo o s'ij circolo in che si troua situata
si passi formare il nouo registro & in feo di propria mano mi sotto scritto
io Sio: Benedetto Zandino Agrimensor pub. et deput. come sopra offermo quanto
sopra et quanto segue in questo mio all'ultima mia notazione deperato



Nel Quart. della Valle } Alla Cassina

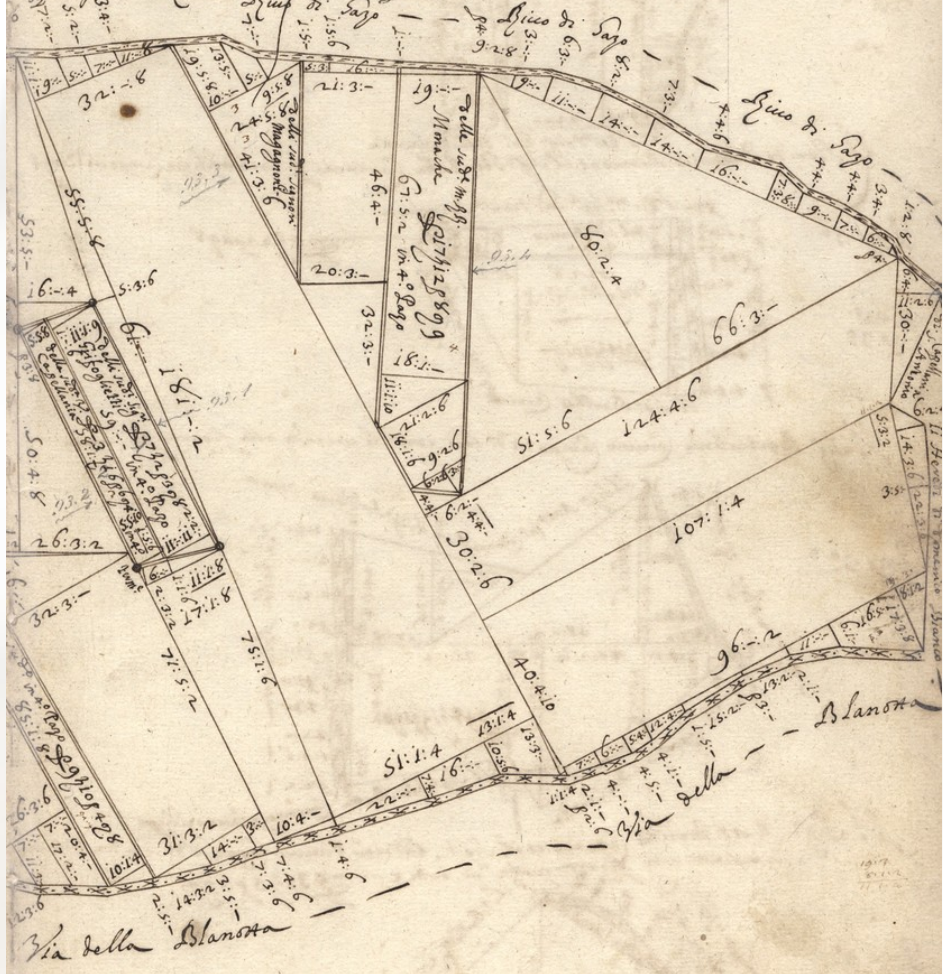
Ucc. mo Sig. no: Francesco Spinola Campo con Cortile, e Cassina detta la Cassina Nuova del med. Ucc. mo Sig. ve in d. loco con: Si entro e circosti. Particulari

409:16:1:2 in 4.º Pazo
12:12:5:2 in 3.º Pazo



Ucc. mo Sig. no: Francesco Spinola
 Ucc. mo Sig. no: Francesco Spinola
 Ucc. mo Sig. no: Francesco Spinola
 Ucc. mo Sig. no: Francesco Spinola

Nova Dell'Ucc. mo Sig. no: Fran.º Spinola o sij al setteno o samaito
 Le M. M. M. Monache di S. Chiara di Nole Campi due M. Dio: Maria Spinello La S. Capella
 -nia di S. Lorenzo nella Collegiata di Nove la Sig. Sinfoglietti et li Sig. Magagnoni -
 Campo in d. loco con: Li vicini alla figura
 P. 518792 in 4.º Pazo



STATVTO R V M
C I V I L I V M

INSIGNIS OPPIDI
NOVARVM
DOMINII GENVENISIS



Nuper Impressorum
LIBRI TRES.
CVM INDICE RVBRICARVM,
& nonnullis Decretis, & iuribus ad vniuersitatem
eiusdem Oppidi, & illius Regimen
pertinentibus.



ALEXANDRIÆ,
Apud Felicem de Mottis. M. D. CV.

REGISTRVM.

*ABCDEFGHIKL.

Omnes sunt terni præter * duerni, & L quaderni.



ALEXANDRIÆ,
Apud Felicem de Mottis. M. DCV.

14-17

CONVENTIONES COMMUNITATIS NOVARVM CVM SERENISSIMA REPV^{CA} GENVEN.

INNOMINE DOMINI AMEN. Anno a Nativitate eiusdem
1442. Indictione nona secundum cursum Janus, die
causa decima septima Augusti.

Illustrissimus, et Excellentissimus D. Janus de Campo
regis Sicilie gratias Janensis Dux etc. et spec.
Magister D. D. Octo Corniganus, quorum nomen sunt
Ite videlicet.

Antonius de Orabio Prior	Antonius Bonellatus
Bernardus Centurionus	Lans Justinianus
Salvator de Anis	Simon de Pulcedo
Domencus Lorenzini	Bartolomeus Baccardone

Habentes a genibus consilio saluam et omnimodam
protectionem, et habitam, ac quantum labor et
labore fuerit datum communitati Janus originis a libertatibus
suis factis in Consilio Magistri Consilij D. Anthonij
et alij. Officiorum manerij Romanij, et S. Iulij, ac
Civium consuetudinum numero centum quinquaginta
manu Andree de Senavega cancellarij.

Adiutores presentibus vni Hieronymo della Cruana, Martenco
de Marquedis, Antonio de Garimarijs, Dominico de
Cappone, de Anguiscia, Rodrico Polanco, Berardino
Bianco, et D. Antonij, Archidiaconi Civitatis, et
S. Petri Saluberris Praebendarij Communitatis, et
Communitatis Terrae Novarij, ut in actis suis tradentibus
nomine sigillata, et in didentibus negotijs dicti Communitatis
Novarij die 16. Augusti appropinquata videbatur.

dicantibus nomine Communitatis, et Domini Novarum etc.
et dictum locum, ac Communitatem, et Terram Novarum
cum omnibus suis pertinentijs, ac omni iure, Dominio, et
et jurisdictione ad eum spectante, implere nullo, et
si opus est de novo creantibus, si quibus ex nunc prout ex
ante existantibus, ac transferentibus, ac de his, et alijs
incidentibus presentibus in manibus suis, pro factis
deductis, et officio recipientibus, et assignantibus pro
se, et vice, ac nomine, et color Communitatis, et quibus

Conventio Hominum Novarum

EN Nomine Domini Amen. Nos Homines de Novis ab hac die in Antea
salvabimus et guardabimus Janus Homines, et Les Courm, et homines
eorum dictorum, et Res ipsorum in toto posse nostro, et salvabimus
Conventum quoddam factum et scriptum inter Nos, et ipsos,
sicut manu publici Notarii factum fuit et scriptum, et in
Consilio Comitis Janus qui modo sunt vel qui exinde fuerint, facimus
aliquem exercitum, vel qualibet Cavallatam, infra eorum
districtam, et quovis Nobis Militibus. Dabimus eis semel in
Anno quinq. Milites sine Soldo, cum eorum tamen expensis, et
predictis, et si forte contigerit, quod Comes vel Comes Janus
transierit, vel veniret ad Locum Notatum, Novarum, Dabimus ei,
vel eis et eorum socijs hospitium, et expensas suas uno partibus
facere deberent. Item, ab hac die in Antea salvabimus et guardabimus
Mediolanenses, et Tortoneses, et Res eorum in toto nostro posse, et
Papianenses non accipiemus in Novis pro facienda Guerra Medie
-blanen, neque Tortonen; excepto si Januensis Comes nos
aliter scripto, verbo, vel missis in predictis rebus preceperint.

Hoc autem fuit in Consolato eustonij Bouonis, et Petri Estrenes
et Iouannis Guipere Novarum Consulatum, et Consulum Janus,
Rogeronis de Castro v^o m^o n^o i^o Oberti spinda, et Ricardij, Anno
1150. mensis Julij Indict. quinta. Hoc autem, ut supra, et
coram Piccamello, Enrico Auis, et Oberto Cancollario, qui Novis
propterea ierant, manu propria subaverunt Chenaboj, Duaco
Iouannes, Petrus, et Ranus, Blancus, Arnolmus, Branam Guatha, et
Rigo, Tignosus, Ricardus, Rego, Ruffinus, Iulius, Obertus,
Obertus, Guido, Brigo, Albericus, Albericus, et Petrus, et Obertus

Saggio Storico
della
Città di Nove
Del Dottore Ercole Spinola
Sino all'anno 1135.
Compilato, e continuato dal detto anno
sino al 1625.

da
Paolo Serra.

Con giunta di tre ristretti Annali
Cavati dalla copiosa storia della
Guerra d'Italia 1745-46-47-
Manuscritta dal fu Sig. Canonico, e
Concittadino di Nove D.
Pietro Francesco Ricchini.



Premessa.

Che sia il Mondo un gran Teatro e l'
umana Natura degl'Uomini la grande attrice
delle tante geste ivi operate ne' suoi principj,
proseguite in appresso, e da continuarsi sino
alla fine de' secoli, ella è cosa troppo chiara,
e certissima, impugnata non mai, nè giammai,
contrastabile. Infinite a vero dire furono, sono,
e saranno sempre le di lui Opere; e ciò che in
tutti i tempi sarà del pari ammirevole: Opere,
tutte di diversi aspetti, ed argomenti: di diverse
lingue, e sceneggiati paesi: vari casi, ed azioni;
casi di Regia, o campagna, d'onde avviene perciò
che se a me fosse lecito dire il Mondo cos'è, direi
franco e senza ingiuria del comune supposto
qualche cosa di più. Direi che il Mondo in
genere è un teatro bensì, ma diviso nelle tante
sue specie in altrettanti indefiniti teatri veri
e vivi di lor natura, quantunque poi caduchi,
e fragili, quante furono, sono, e saranno le di lui
innumerabili, ben distinte Città. Oltre quelle
moltiplime, delle quali non abbiamo benchè minima storia;

L'issa alio di Giulio
Inuosi & singoli sⁿⁱ Principi Potenti buoni Conci ciascaduno
fedelle christiano, Dtoi maestri di rode & l'ordine Hierosolimitano
p^o la p^one si significano hanno nouamente riceuto lettere
dali omi sp^otori li quali continuamente p^o n^o salute. E ciascaduno
fedel christiano ne le p^one di babilonia teniamo ne la quale ha
si contiene como occorrendo l'anno del'issa ali 23 di maggio. ne
la p^ona p^one di babilonia in una citta chiamata in hebreo b^oachim.
la quale con p^oincia si adomda colosa di una villess^a lona de shape
incognita chiamata lachas naque uno fanciullo oscuro & tenebroso
ne del padre se sa alcuna notizia, lo aspetto del quale n^o e bianco
ni negro. la faccia sua e orribile co li denti acuti a roode gatto
contra ogni ordine & ha li occhij ferrosati & spaurati & como gli
sp^otori narano he maggior de la comue s^o b^oima de li altri b^oini
& narano ancora che ducap^o de giorni otto comencio a parlare p^o p^o
amente di sorte del era inteso da ogni p^ona, amittito al populo
g^o vero figliolo de d^o & il vero messia scriueno gia hauelo
veduto and^o como sole ogni p^oto de ora de anni cinq^o como nella
natiuita sua del detto b^oino se li p^ouono varij segni p^o ch^o nascendo
Il detto b^oino nel tempo chiaro subito si obscure il sole & se li uen
In quel loco tenebre obscure d^o tanto ch^o di poi p^o spacio li otto
giorni n^o p^oue in quelle p^one di babilonia ni sole, ni luna, ni
Stella alcuna ab^o ch^o aue eb^o negaseno n^o p^o ho sino al p^one
& ridato alla pristina chiarita. Si auisa como hmo fauero
dali b^oinatori di g^ole conade la notte sequente del nasim^o
del detto b^oino d^o fondere & torlo sopra dela p^one & sud^o fu
veduto ab^o suspendi segni in quel tempo fra li quale il giorno
sequente p^oneto p^o un giorno n^oma e p^ode g^oase f^ono ancora
veduti solene sopen^o orribilissimi p^o l^onie hauer^o domadato al
p^o detto ch^o fosse la ragione, Rispose le p^oche g^oase significano la

1798

Conto di spese p. l' Ospedale de Militari

19 Giug.	12	tenuoli comprati da Gio. B. Ferrari	28
		12 cucchiai ottone	3
		per un rebbero grande	2
		Secchia noua cerchiata di ferro	3
		Fidelini # 2	10.8
		p. pane	3.4
		p. trasporto di panche, letti, straponte, e cavalelli di ferro.	3.6
		p. trasporto di C ^{ra} 2476 legna	3
		spesa p. far scopare l' Ospedale, ed altro	1.2
20 d.	12	tenuoli comprati dalla Citta Maria Anna Canava.	77
		12 Copelle	1.12
		Bottiglia p. oglio	1.2
		p. C ^{ra} 2476 legna secca y 22 C ^{ra}	27.4
		p. un coperchio di rame	2
21 d.		pagato al Citta. Giacomo Filippo Callanco p. spge	
		fatte nell' Ospedale Balbi come da conto	15.16
		oglio p. lumi	1.2
		Padella di ferro p. lavare le ferite, et una paletta	
		da fuoco	4.10
		per due teteri di latte per bere	2
		un cavagno coperto	1
		D ^e 2 Oua	1.8
		pagato a Barmeo Gerardi infermiere p. 2 giorni	1.12
		fattura d' una chiave al serraro	8
		un lume	10
		un coppo di legno	6
22 d.		pagato a Girolamo d' Orazio ajutante dell' infermiere	10
		vine p. un infermo	3
		Oncie 15 sapone p. lavare	15
		a Barmeo Gerardi p. una giornata	16
23 d.		D ^e una ova	14
		altva D ^e cucchiai ottone	3

187.10

1798 Credito p. mandati della Municipalita

20 Giug.		p. mandato auuto del f. M ^o Luigi Russo	200
25 d.		p. simile del suddetto	200
4 Luglio		p. simile di Pacaro, e Brando	300
16 d.		delto p. simile) 12 Luigi Russo (att. M ^o)	146

846

Grazie per l'attenzione